

I rossoneri vanno sotto su azione da calcio d'angolo, ma sanno reagire e rimettono la testa fuori dalla zona play out. Cardin finisce in ospedale



Calcio
Lega Pro

FERALPI SALO' 1
PRO PIACENZA 1

FERALPI SALO' (4-3-3) Cagliioni 6, Tantardini 6.5, Allievi 6, Ranellucci 6, Bertolucci 6, Fabris 6 (dal 10' st Maracchi), Pinardi 5.5, Settembrini 5.5, Bracaletti 6.5 (dal 44' st Romero n.g.), Guerra 6.5 (dal 38' st Cesaretti n.g.), Tortori 6. (Bavena, Carboni, Codromaz, Belfasti, Leonarduzzi, Ragnoli, Quadri, Ceria), All. Diana 6.
PRO PIACENZA (4-3-1-2) Fumagalli 6, Cardin 6 (dal 40' pt Sall 6.5), Piana 5.5, Bini 6, Ruffini 6.5, Maietti 6 (dal 22' st Alessandro 6.5), Carrus 6.5, A-spas 6.5, Barba 5.5 (dal 43' st Speziale 6.5.), Rantier 5.5, Orlando 6. (Ber-tozzi, Gomis, Bignotti). All. Viali 6.

Arbitro: Proietti di Terni 5.5 (assistenti Catamo di Saronno, Zin-grillo di Seregno).

Reti: 22' st Tortori (F), 45' st Alessandro (P).

Note: pioggia insistente prima e durante parte della partita; spettatori un migliaio; ammoniti: Pinardi, Carrus, Settembrini, Rantier, Bini; angoli 11-2; recupero 8'-3'.

DAL NOSTRO INVIATO

SALO' (BRESCIA) - Il Pro riprende la partita per la coda, con una coproduzione dei due entrati dell'ultimo minuto e rimette la testa fuori dai play out: Speziale conquista caparbio il pallone e lo offre ad Alessandro che segna il primo gol su azione della stagione. Gol pesantissimo, che in ultima analisi rende giustizia a una squadra, quella rossoneri, che non si è davvero risparmiata. Vero, la partita l'hanno fatta di più gli altri, ma il Pro è rimasto ben stretto intorno a Carrus, mancando però di concretezza. E non è una novità. Così, se per buoni tratti della gara è sembrato che i rossoneri danzassero sull'orlo del vulcano, hanno avuto poi la capacità di piazzare almeno tre azioni in grado di riequilibrare i meriti di giornata.

Mattinata agitata per i rossoneri: Salvini si sveglia con la febbre alta (gioca Maietti), a Carrus viene sottratto in albergo il borsello con dentro tutto.



SALO' (BRESCIA) - Da sinistra: Sall, l'autore del gol dell'1-1 Alessandro, l'uscita di Cardin in barella dopo l'infortunio; sotto, il gol del Feralpi segnato da Tortori (foto Cavalli)



Al 90' il Pro pesca il jolly dalla panchina Speziale offre ad Alessandro il pallone del meritatissimo pareggio

Viali non modifica il modulo, Diana idem: 4-3-1-2 contro 4-3-3. Bisogna tira fuori i guanti: fa freddino. Il primo tentativo è di Tortori (parato) dopo 5 minuti. Non è una meraviglia mettere insieme gioco fluido e preciso su un campo che somiglia alla Raf-falda. Poco dopo la risposta di Rantier: alto. Botta e risposta, specchio di un

avvio equilibrato nel possesso e nella scarsa produttività. Poi Guerra mette in moto Bracaletti che si presenta in area: batte centrale Fumagalli respinge in angolo.

Per quasi mezz'ora il Pro fa buona intensità nel non possesso e cerca poi di guadagnare medaglie ripartendo: manca sempre l'ultimo passaggio, che sembra complicato assai. Nel frattempo la pioggia molla e Guerra continua a proporsi come il più pericoloso dei suoi: lui prova a dare qualità alle giocate dei suoi, forse troppo di fino su un campo così zuppo, che non a caso

crea problemi ai più leggerini dei rossoneri, a cominciare da Barba.

Ma a che a Rantier, che sciola maldestro sul bell'invito di Orlando, che lo aveva mandato in porta. E Guerra respon-

Otto minuti di recupero
Prima dell'intervallo per l'infortunio a Cardin (mandibola fratturata)

de così: palla mal gestita in area rossoneri, mischia e il piacentino scavalca Fumagalli: prendono campo. I mucchi in area dalla bandierina sono un'insidia continua: sulla quinta battuta, Settembrini spreca incredibilmente (alto) un pallone che doveva solo essere depositato in rete. Cardin resta a terra colpito duro e ci sta parecchi minuti, prima di lasciare il campo in barella: si parla di frattura della mandibola. Il suo pomeriggio finisce in ospedale. Dentro Sall (il rientro dopo lungo infortunio) che va centrale, Piana si sposta a destra. La deviazione di testa di Orlando è debole, la conclusione di Bracaletti alta non di molto e il tempo finisce così,

dopo maxi-recupero.

Si ricomincia. La Feralpi attacca a pieno organico, ma il break di Carrus offre la palla buona a Rantier, che si accentra e tira non benissimo: facile parata. Altra occasione: la spreca Orlando, liberato dall'intervento sporco di Allievi: prova la girata bassa, che non fa male. L'inerzia torna ben presto prerogativa dei bresciani, che fanno cento al nono angolo: miracolo di Fumagalli sul colpo di testa di Ranellucci, tapin facilissimo di Tortori, Viali toglie subito Maietti e mette Alessandro. Arretrano Barba e Rantier. La reazione rossoneri parte da qui e porta a un bel traversone di Carrus che per pochissimo non trova la testa giusta. Poi Alessandro non trova Ruffini in contropiede solare. Insomma, il Pro ci mette tutto quello che ha, resta plausibile nell'impostazione, anche se si fa troppo frenetico, ma non graffia. L'ultima carta è Speziale, che entra, conquista palla e la offre all'accorrente Alessandro che si sblocca: 1-1.

Paolo Gentilotti
paolo.gentilotti@libertait

Calcio	Lega Pro		
	GIRONE A		
Cittadella - AlbinoLefte	1-0	Mantova - Padova	Oggi
Cremonese - Reggiana	2-1	Pavia - Giana	Oggi
Feralpi Salò - Pro Piacenza	1-1	Pordenone - Lumezzane	Oggi
Pro Patria - Bassano	0-1	Renate - Alessandria	Oggi
Sudtiroil - Cuneo	1-0		

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S	CLASSIFICA MARCATORI
Cittadella	56	25	17	5	3	40	23	12 reti: Bocalon (Alessandria, 1), Bri-ghenti (Cremonese), 11 reti: Ferretti (Pavia), Litteri (Cittadella).
Bassano	46	25	12	10	3	33	20	9 reti: Gliozzi (Sudtiroil, 5), Arma (Reggiana, 2), Cesarini (Pavia, 2), Bracaletti (Feralpi Salò), Chinellato (Cuneo).
Feralpi Salò	42	25	12	6	7	40	30	8 reti: Tortori (Feralpi Salò), De Cen-co (Pordenone), 7 reti: Bruno (Giana, 2), Altinier (Padova, 1), Romero (Feralpi Salò), Filippini (Pordenone).
Alessandria	40	24	11	7	6	34	23	6 reti: Sarao (Lumezzane, 1), Neto Pereira (Padova), Petrilli (Padova), Strizzolo (Pordenone), Rantier (Pro Piacenza), Siega (Reggiana).
Pavia	39	24	10	9	5	34	22	5 reti: Iori (Cittadella, 2), Ioccolano (Bassano, 1), Florian (Renate), SpanU (Reggiana), Maracchi (Feralpi Salò), Ruopolo (Mantova).
Reggiana	37	25	9	10	6	30	16	4 reti: Cavalli (Cuneo, 3), Germinale (Bassano, 1), Cattaneo (Pordenone), Perico (Giana), Cruz (Lumezzane), Misuraca (Bassano), Mezzavilla (Alessandria), Chiaretti Cosseno (Cittadella), Jallow (Cittadella), Tulli (Sudtiroil).
Cremonese	37	25	9	10	6	25	22	
Sudtiroil	37	25	9	10	6	28	28	
Padova	35	24	8	11	5	24	18	
Cuneo	28	25	8	4	13	25	30	
Giana	27	24	6	9	9	24	26	
Lumezzane	26	24	8	2	14	26	33	
Pro Piacenza	26	25	5	11	9	19	30	
Renate	25	24	6	7	11	17	30	
Mantova	22	24	4	10	10	20	31	
AlbinoLefte	15	25	3	6	16	15	39	
Pro Patria	2	25	1	6	18	12	44	

Prossimo turno: 13/03/2016
AlbinoLefte - Cuneo, Alessandria - Cittadella, Bassano - Pordenone, Giana - Mantova, Lumezzane - Cremonese, Padova - Pavia, Pro Piacenza - Pro Patria, Reggiana - Sudtiroil, Renate - Feralpi Salò.



SALO' (BRESCIA) - Rantier a caccia del pallone (foto Cavalli)

salvezza senza passare dai play out».

Al di là dell'errore di posizionamento che ha finito per originare il tiro dalla bandierina attraverso il quale i locali erano passati in vantaggio, cosa non è

andato in occasione del gol subito?

«Per una volta è corretto dare i meriti agli avversari, davvero molto temibili in quelle specifiche situazioni. Vero che sul tasto ci avevamo lavorato parecchio in

vill



Calcio
Lega Pro

NOSTRO SERVIZIO

SALO' (BS) - Punto prezioso acciuffato per la coda, grazie al tandem di punta attualmente di scorta, la premiata ditta dello scorso campionato, ossia Speziale-Alessandro.

Molto importante, tra le altre cose, che si sia finalmente sbloccato l'attaccante di origini romane, al secondo centro stagionale dopo quello ormai remoto realizzato su rigore nella prima giornata di campionato, contro il Pordenone.

Bravo Pro a crederci fino in fondo, anche quando le forze sembravano essere venute meno, a raddrizzare una partita apparentemente segnata dal gol del vantaggio locale ad opera di Tortori, sugli sviluppi di uno dei tanti angoli collezionati dalla squadra di Diana.

Bello vivo e compatto il gruppo rossoneri; per mister Viali, al di là di una prestazione certo meno brillante rispetto alle ultime, sono diversi i motivi di conforto.

«La squadra è stata in primo luogo brava, finalmente, a vivere per il risultato, credendo fino alla fine di poterlo centrare e venendo premiata per questo. Pareggio tenacemente voluto e tanto più prezioso perché confezionato da una bella giocata di chi è subentrato in corso d'opera col giusto atteggiamento».

Assist di Speziale per il gol finalmente ritrovato da Alessandro, con tanto di esultanza caratterizzata dal significativo abbraccio anche al tuo indirizzo.

Cosa dici in proposito?

«La squadra ci ha sempre creduto»

L'allenatore Viali: pareggio tenacemente voluto, sono molto soddisfatto



SALO' (BRESCIA) - A sinistra l'esultanza dei rossoneri dopo il gol di Alessandro (in alto); a destra, Romero e Aspas (foto Cavalli)

«Mi fa molto piacere che sia riuscito a ritrovare quel gol che gli mancava da troppo tempo e che ne ha condizionato il rendimento. E' un ragazzo sensibile e stava soffrendo per una situazione inusuale per lui. Ma è stato

bravo a non demordere e in queste ultime settimane, in particolare quella che ci ha condotto a questa sfida, ha lavorato molto bene, dandomi prova di essere pronto a riproporsi ai suoi migliori livelli. E' infatti entrato in



cisiva del torneo». La dedica generale è ovviamente per lo sfortunato Denny Cardin; la diagnosi del suo incidente è meno grave del temuto (esclusa tanto la frattura della mandibola uscita malconcia dallo scontro fortuito con Fumagalli, ndc), ma il ragazzo è rimasto ricoverato, in osservazione, presso l'ospedale locale.

«A lui va il più grosso in bocca al lupo da parte di tutti - afferma Viali - con tanto di migliori auguri per una pronta guarigione».

Tornando alla vostra prova, molto bene l'approccio, la prima mezz'ora, ma poi avete abbassato un po' troppo il baricentro.

Più per merito della Feralpi o per vostro merito?

«La verità sta sempre nel mezzo. Ad un certo punto abbiamo

cominciato a far fatica a tenere le debite distanze sulla corsia mancina e siamo in effetti arretrati un po' troppo. Ma dopo l'intervallo, grazie agli opportuni correttivi, abbiamo risistemato le cose».

«In fin dei conti - aggiunge - la Feralpi ci ha creato dei grattacapi unicamente sulle situazioni da palla inattiva, da dove è scaturito anche il gol del loro vantaggio. A nostra volta, potevamo creare molto di più se avessimo capitalizzato al meglio le diverse ripartenze dove abbiamo difettato in fase di ultimo passaggio. Possiamo e dobbiamo essere più cinici. Ma, al tirar delle somme, è chiaro che sono molto soddisfatto della prova dei miei».

Marco Villaggi